



# Città di Marano di Napoli

Provincia di Napoli

## DELIBERAZIONE DEL SUB COMMISSARIO STRAORDINARIO

Con i poteri:

- DELLA GIUNTA COMUNALE
- DEL CONSIGLIO COMUNALE

Originale

Numero 96 del 06.12.2016

**Oggetto :** Modifica al Regolamento D'Ambito n 15 per compartecipazione degli utenti al costo delle prestazioni sociali e socio sanitarie.

L'anno 2016 il giorno sei del mese di dicembre alle ore 16,30 nella sede Comunale, il Sub Commissario Straordinario D.ssa Anna De Luna, ha adottato, con l'assistenza del Vice Segretario Generale Dr.Luigi De Biase la seguente deliberazione:

## COORDINATORE DELL'UFFICIO DI PIANO DELL'AMBITO N15

Oggetto: Modifica al regolamento d'ambito N15 per la compartecipazione degli utenti al costo delle prestazioni sociali e sociosanitarie

### Premesso:

- che la Legge 8 novembre 2000 n. 328 (*“Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”*) e la Legge 23 ottobre 2007 n. 11 della Regione Campania (*“Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della Legge 8 novembre 2000 n. 328”*) hanno individuato il *“Piano di Zona”* come lo strumento attraverso il quale i Comuni, organizzati in ambiti territoriali sociali, devono provvedere alla progettazione e alla realizzazione delle politiche locali di intervento nel settore sociale e socio - sanitario, al fine di garantire l'attuazione dei diritti di cittadinanza;
- che l'articolo 8, comma 1, della Legge Regionale 23 ottobre 2007 n.11, ha altresì riconosciuto alla Regione il compito di definire, con l'adozione del Piano Sociale Regionale, i principi di indirizzo e coordinamento a cui i singoli ambiti sociali devono ispirarsi per la programmazione e l'implementazione, nei territori di loro competenza, del sistema integrato di interventi e servizi sociali e socio – sanitari;
- che, ai sensi dell'articolo 20 della suddetta Legge Regionale n. 11/2007, la Giunta Regionale della Campania ha approvato, con Deliberazione n. 869 del 29.12.2015, il *“Piano Sociale Regionale”*, definendo gli indirizzi, i criteri e le finalità che unitariamente gli ambiti devono rispettare nella programmazione sociale relativa al triennio 2016 – 2018;
- che, con successivo Decreto Dirigenziale n. 345 dell'11.10.2016, la Giunta Regionale, ha poi fornito le *“Indicazioni operative per la presentazione della prima annualità dei piani di zona i Piani di Zona triennali (cd. Linee guida)”*, illustrando le modalità di elaborazione e di presentazione dei Piani di Zona degli Ambiti sociali;
- che, ai sensi delle predette linee guida, costituisce atto prodromico all'attuazione degli interventi di cui al Piano Sociale di Zona l'adozione di regolamenti di Ambito tra cui il *“Regolamento per la compartecipazione degli utenti al costo delle prestazioni sociali e sociosanitarie”*;

### Considerato:

- che il suddetto Regolamento è stato approvato dal Coordinamento istituzionale dell'Ambito e con Delibera di Consiglio Comunale n. 25 del 16.9.2013 e prevede all'articolo 9) la compartecipazione degli utenti al costo dei servizi in base al valore della situazione economica risultante dal Modello I.S.E.E.;
- che, in seguito alla riforma della disciplina in materia di I.S.E.E. (avviata con D.P.C.M. 159/2013), è necessario modificare il suddetto regolamento nel senso di riportarsi integralmente, per quanto concerne le modalità di elaborazione dell'Indicatore di situazione economica equivalente (I.S.E.E.) e della Dichiarazione Sostitutiva Unica (D.S.U.) alla disciplina nazionale vigente al momento della presentazione dell'I.S.E.E. da parte dell'utente.

### Rilevato

- che, con Delibera di Giunta n. 320 del 3.7.2012 (*“Modifica degli ambiti territoriali sociali e dei distretti sanitari – Provvedimenti a seguito della deliberazione di Giunta Regionale n. 40 del 4.2.2011”*), la Regione Campania ha previsto la costituzione del nuovo Ambito territoriale sociale N14, composto dal solo Comune di Giugliano in Campania, afferente al Distretto n. 38 dell'A.S.L. Na2 Nord;
- che, nella riunione del Coordinamento Istituzionale dell'Ambito N14 del 26.10.2016, si è provveduto tra l'altro all'approvazione del documento con le dovute modifiche allegato alla presente deliberazione, per formare parte integrante e sostanziale.



IL COORDINATORE UDP  
- Luigi DE BIASE -

Il Coordinatore dell'Ufficio di Piano propone al Commissario l'adozione della seguente

### **DELIBERA**

di prendere atto e di approvare il “Regolamento d'Ambito N15 per la compartecipazione degli utenti al costo delle prestazioni sociali e sociosanitarie ” con le dovute modifiche allegato alla presente deliberazione, per formare parte integrante e sostanziale

### **IL COMMISSARIO STRAORDINARIO**

- Vista la proposta di delibera avente ad oggetto “Modifica al regolamento d'Ambito N15 per la compartecipazione degli utenti al costo delle prestazioni sociali e sociosanitarie ” allegata alla presente;
- Ritenuto doverosi approvare e fare propria la proposta presentata;
- Visto lo Statuto Comunale
- Acquisiti i pareri di cui all'art. 49 del d. lgs n. 267/2000

### **DELIBERA**

Approvare la proposta avente ad oggetto: “Modifica al regolamento d'Ambito N15 per la compartecipazione degli utenti al costo delle prestazioni sociali e sociosanitarie ” che qui si intende integralmente trascritta, allegata alla presente ne costituisce parte integrante e sostanziale;

Di trasmettere copia della presente al Dirigente/Responsabile di Settore per i conseguenziali provvedimenti di competenza

**Il Vice Segretario Generale**  
dott. Luigi De Biase



**Il Vice Segretario Generale**  
**Il Segretario Generale**  
D.ssa M.G. D'Ambrosio

**Il Commissario Straordinario**  
Dott.ssa Franca Fico



**Il Sub Commissario Straordinario**  
Dott.ssa Anna De Luna

**CITTA' DI MARANO DI NAPOLI**  
(Provincia di Napoli)

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO ADOTTATA  
CON I POTERI : ( ) GIUNTA COM.LE - ( X ) DI CONSIGLIO COMUNALE

**OGGETTO:** *Modifica al regolamento d'Ambito N15 per la compartecipazione degli utenti al costo delle prestazioni sociali e sociosanitarie*

**PARERE SULLA REGOLARITA' TECNICA** (art. 49,1°c. e 147 bis T.U. N.267/2000 e ss.mm.it) e art. 3 Reg.to controlli interni.

(X) si esprime parere **FAVOREVOLE**, e ne attesta la regolarità e la correttezza amministrativa.

( ) si esprime parere **SFAVOREVOLE** per il seguente motivo:.....

**A T T E S T A**

Che la stessa ( X ) comporta- ( ) non comporta oneri/economici a carico del Comune:

Il Dirigente Area

il 6/11/2016



**PARERE SULLA REGOLARITA' CONTABILE** ( art.49,1°c.e 147 bis T.U. n. 267/2000 e ss.mm.ii) e art.3 Reg. controlli interni .

**AREA ECONOMICA FINANZIARIA**

(X) si esprime parere **FAVOREVOLE** e ne attesta la regolarità e correttezza amm.va

( ) si esprime parere **SFAVOREVOLE** per il seguente motivo:.....

( ) atto che non necessita di parere contabile in quanto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria e/o sul patrimonio dell'Ente.

il 6/11/2016

Il Dirigente Area EC.FIN.



**PARERE DI CONFORMITA'**

Alle norme legislative, statutarie e regolamentari , ai sensi dell'art. 97, comma 4, lett.a) del D.Lgs n.267/2000 e ss.mm.ii.,

(X) **FAVOREVOLE**.....

( ) **SFAVOREVOLE**.....

**IL SEGRETARIO GENERALE**

Il Vice Segretario Generale  
dott. Luigi De Biasi





Comune di Marano di Napoli



Comune di Quarto

**Ambito Territoriale N15  
Legge 328/2000  
Comuni di Marano di Napoli e Quarto  
Comune Capofila: Marano di Napoli**

**REGOLAMENTO PER LA COMPARTECIPAZIONE DEGLI UTENTI AL COSTO DELLE  
PRESTAZIONI SOCIALI E SOCIOSANITARIE**

**TITOLO I**

**OGGETTO DEL REGOLAMENTO ED AMBITO DI APPLICAZIONE**

**Art. 1 - Oggetto del Regolamento**

Il presente regolamento disciplina le modalità di compartecipazione al costo delle prestazioni dei Servizi Sociali e Sociosanitari previste dal D.P.C.M. n. 29/11/2011 erogate in ambito domiciliare, semiresidenziale e residenziale di cui beneficiano gli utenti residenti nei Comuni afferenti all'Ambito N15. A tal fine si fa esplicito riferimento a quanto disposto dalla Legge Regionale della Campania 11/2007, dal Decreto n° 6 del 04.2.2010 del *Commissario ad acta* nominato per la regione Campania per l'attuazione del piano di rientro del settore sanitario (Delibera Consiglio dei Ministri del 24/07/2009).

**Art. 2 - Ambito di Applicazione**

Il presente regolamento si applica alle prestazioni sociali erogate dall'Ambito N15 e previste nel Piano Sociale di zona e sociosanitarie per le quali si prevede la compartecipazione al costo dei servizi, erogabili su domanda del cittadino interessato o suo tutore legale, per le quali la normativa nazionale prevede lo strumento della compartecipazione ai costi.

Relativamente alle prestazioni sociosanitarie, la compartecipazione a carico dei cittadini è esclusivamente riferita alla percentuali di spesa sociale sul costo delle singole prestazioni sociosanitarie previste dal D.P.C.M. del 29.11.2001.

## TITOLO II

### STRUTTURE RESIDENZIALI

#### Art. 3 - Tipologie di strutture e destinatari

Le strutture in cui è possibile ottenere il ricovero sono delle seguenti tipologie:

- Residenza Sanitaria Assistita per Anziani e cittadini anziani affetti da demenza
- Residenza Sanitaria Assistita per disabili gravi e cittadini non anziani affetti da demenza
- Strutture socioriabilitative a bassa intensità assistenziale per persone con problemi psichiatrici
- Strutture per disabili fisici, psichici e sensoriali privi di sostegno familiare
- Strutture sociosanitarie a favore di persone affette da HIV

Possono essere inseriti nelle strutture residenziali sociosanitarie:

- Anziani ultrasessantacinquenni non autosufficienti con patologie cronico - degenerative stabilizzate, privi di idoneo supporto familiare, non assistibili a domicilio attraverso l'assistenza domiciliare integrata o nei servizi semi-residenziali
- Disabili privi di idoneo supporto familiare, non assistibili a domicilio attraverso l'assistenza domiciliare integrata o nei servizi semi-residenziali
- Cittadini affetti da demenza, non assistibili a domicilio e che necessitano di elevato e continuo supporto assistenziale, di medio supporto infermieristico e riabilitativo, integrato da un alto livello tutelare ed alberghiero
- Persone con problemi psichiatrici che necessitano di programmi riabilitativi e di inserimento sociale e lavorativo
- Disabili fisici, psichici e sensoriali privi di sostegno familiare; Persone affette da HIV non assistibili a domicilio nella fase di lunga assistenza.

#### Art. 4 - Ammissione al servizio

Per essere inseriti in una struttura residenziale sociosanitaria, i destinatari devono essere sottoposti ad una valutazione da parte dell'Unità di Valutazione Integrata (U.V.I.).

## TITOLO II

### CENTRI DIURNI PER ANZIANI, CITTADINI AFFETTI DA DEMENZA E DISABILI

#### Art. 5 - Destinatari

Possono essere inserite nei Centri Diurni Integrati le persone anziane, le persone affette da demenza e i disabili per i quali sussistono, contemporaneamente, le seguenti condizioni:

- scarsa autonomia e grande impedimento nelle attività della vita quotidiana
- condizioni sanitarie caratterizzate da morbosità

- condizioni socio ambientali e/o familiari che consentono la permanenza al domicilio per almeno parte della giornata
- condizioni cliniche che consentono il trasferimento quotidiano dal proprio domicilio verso la struttura semiresidenziale senza pregiudizio per lo stato di salute
- condizioni cliniche o socio-ambientali, anche temporanee, che non consentono un adeguato trattamento a livello ambulatoriale e/o domiciliare in alternativa all'assistenza semiresidenziale;
- necessità di medio livello di assistenza sanitaria (medica, infermieristica, riabilitativa) integrato da un livello alto di assistenza tutelare.

#### **Art. 6 - Ammissione al servizio**

Per essere inseriti in una struttura semiresidenziale sociosanitaria, i suddetti destinatari devono essere sottoposti ad una valutazione da parte dell'Unità di Valutazione Integrata (U.V.I.).

### **TITOLO III**

#### **ASSISTENZA DOMICILIARE INTEGRATA SOCIOSANITARIA PER ANZIANI E DISABILI (A.D.I.)**

#### **Art. 7 - Destinatari e ammissione al servizio**

Sono destinatari dell'Assistenza Domiciliare Integrata i soggetti anziani e disabili in condizioni di non autosufficienza, con patologie in atto o esiti delle stesse che necessitano di cure continuative. Sono destinatari, pertanto, i soggetti con problematiche complesse, tra loro integrate, di tipo sanitario e sociale, che richiedono interventi e prestazioni mediche, infermieristiche, riabilitative e socio assistenziali.

L'accesso al Servizio avviene a seguito di valutazione multidimensionale effettuata dall'equipe multidisciplinare (U.V.I.).

### **TITOLO IV**

#### **COMPARTECIPAZIONE AL COSTO DEL SERVIZIO**

#### **Art.8 - Individuazione di parenti coobbligati per gli interventi di tipo residenziale e semiresidenziale**

La condivisione della responsabilità per gli oneri economici degli interventi di tipo residenziale e/o semi-residenziale è estesa, oltre che al nucleo familiare, anche alle persone, pur non conviventi, obbligate a prestare gli alimenti, ai sensi dell' art. 433 e seguenti del codice civile, limitatamente al coniuge, ai figli legittimi ed ai genitori. Tali soggetti sono preliminarmente convocati ai fini del loro coinvolgimento nel progetto assistenziale individualizzato e, avendone i mezzi, sono chiamati ad assumere quali coobbligati in solido con l'utente (mediante sottoscrizione dell'apposita modulistica contenente anche il progetto assistenziale individuale) tutti gli oneri di carattere economico derivanti dall'intervento proposto.

Quando i parenti obbligati agli alimenti, come sopra specificati, che risultino economicamente capaci di ottemperare all'obbligo, vi si astengano, l'Ambito N15 si attiva comunque, in via surrogatoria, verso il richiedente per superare lo stato di indigenza, riservandosi nei confronti dei parenti, capaci economicamente, ogni possibile azione legale per il recupero di quanto erogato.

#### **Art.9 - Compartecipazione alla retta da parte dell'assistito**

L'accesso ai servizi e agli interventi socio-assistenziali e sociosanitari non gratuiti è subordinato alla compartecipazione al costo del servizio da parte dell'utente e/o delle persone coobbligate.

La quota di compartecipazione dell'utente al costo del servizio è strettamente correlata alla sua situazione reddituale e patrimoniale. Per il calcolo dell'indicatore di situazione economica equivalente (I.S.E.E.), la Dichiarazione Sostitutiva Unica (D.S.U.) concernente la situazione reddituale e patrimoniale del richiedente la prestazione agevolata, nonché quella di tutti i componenti il nucleo familiare andrà redatta conformemente alla disciplina nazionale vigente. Il dichiarante potrà presentare una nuova dichiarazione sostitutiva prima della scadenza in caso di variazione della propria situazione familiare e/o patrimoniale.

La situazione economica del richiedente è valutata con riferimento all'Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE), calcolato come da normativa vigente.

Per la determinazione della compartecipazione al costo dei servizi non gratuiti si osservano i seguenti criteri:

a) **Soglia di esenzione:** la soglia ISEE al di sotto della quale il soggetto richiedente la prestazione è esentato da ogni forma di compartecipazione al costo del servizio corrispondente al 160% dell'ammontare del trattamento minimo della pensione INPS dell'anno di riferimento. *(Tale soglia d'esenzione è da considerarsi altresì come una quota che rimane in disponibilità all'assistito indipendentemente dal numero o dalla quantità di servizi utilizzati);*

b) **Pagamento per intero del costo:** la soglia ISEE al di sopra della quale il soggetto richiedente la prestazione è tenuto a corrispondere per intero il costo unitario del servizio previsto dall'ente è fissata in 4,35 volte l'ammontare del trattamento minimo della pensione INPS dell'anno di riferimento;

c) **Compartecipazione:** Per qualsiasi valore compreso tra le soglie di cui ai precedenti punti a) e b) il soggetto richiedente la prestazione sarà tenuto a corrispondere una quota agevolata di compartecipazione al costo del servizio strettamente correlata alla propria situazione economica e scaturente dalla seguente formula:

$$\text{Comp } i j = \text{I.S.E.E.}i * \text{CS0/I.S.E.E.0}$$

dove:

**Comp i j** rappresenta la quota di compartecipazione del soggetto *i* relativa alla prestazione sociale *j*; **I.S.E.E.**

**i** rappresenta l'indicatore della situazione economica equivalente del richiedente;

**CS 0** rappresenta il costo unitario della prestazione;

**I.S.E.E.0** rappresenta la soglia massima dell'indicatore situazione economica equivalente oltre la quale è previsto il pagamento della prestazione.

Per la determinazione della compartecipazione al costo dei servizi residenziali, per i soggetti richiedenti *non titolari d'indennità di accompagnamento*, si applicano gli stessi criteri di calcolo delle soglie previsti per i

servizi semiresidenziali e domiciliari. Per i soggetti *titolari della indennità di accompagnamento*, si procede come segue:

a) nell'ipotesi in cui il soggetto richiedente sia titolare di indennità di accompagnamento, legge 11 febbraio 1980, n. 18, e risulti titolare di un reddito inferiore alla soglia di esenzione, la quota di compartecipazione per l'accesso ai servizi sociosanitari è al limite pari al 75% dell'indennità stessa;

b) nell'ipotesi in cui il soggetto richiedente sia titolare dell'indennità di accompagnamento, legge 11 febbraio 1980, n. 18, e risulti titolare di un reddito superiore alla soglia di esenzione e inferiore alla soglia massima, l'indennità di accompagnamento va sommata al reddito così come definito per il calcolo della quota di compartecipazione. Posta come **IA** l'indennità su base annua, la formula di riferimento sarà pari a:

$$\text{Comp } i \text{ j} = \text{I.S.E.E.i} + \text{IA} * \text{CS0} / \text{I.S.E.E.0}$$

#### **Art. 10 - Controlli**

Il Comune di residenza controllerà, anche a campione, la veridicità della situazione familiare dichiarata e confronterà i dati patrimoniale e reddituali dichiarati dai soggetti ammessi alle prestazioni con i dati in possesso del sistema informativo del Ministero delle Finanze.

Qualora nei controlli emergano abusi o false dichiarazioni, fatta salva l'attivazione delle necessarie procedure di legge, l'Ente adotta ogni misura utile a sospendere, revocare, e a recuperare i benefici concessi.

#### **Art. 11 - Norme Finali**

Il presente regolamento sarà soggetto a modifiche e/o integrazioni in caso di nuove ed ulteriori disposizioni normative.

96

SI ATTESTA

Che il presente atto è stato pubblicato all'Albo Pretorio "ON LINE" in data .....



Il Dirigente Area Amministrativa  
-dr. Luigi De Biase -

Divenuta esecutiva per scadenza dei termini il .....

Il Dirigente Area Amministrativa  
-dr. Luigi De Biase -

Per copia conforme all'originale.....

Il Presente atto viene assegnato all'ufficio .....